

Recensione 1 Libro

di Caterina Pardi

L'architetto e le sue invenzioni

Se non è permeata da una carica etica e sociale, l'architettura non ha futuro. Giovanni Klaus Koenig (1924-1989) intellettuale poliedrico dai molteplici interessi per molti anni ha insegnato, con grande seguito fra i giovani studenti, Storia dell'Architettura Contemporanea a Firenze. Autore di centinaia di saggi, è stato anche direttore di «Casabella» e promotore di molte importanti esposizioni. Il suo bellissimo volume, «L'invecchiamento dell'Architettura moderna», a cura di Barbara Puggioni, riedito dalla Libreria Editrice Fiorentina (la

stessa che lo ha pubblicato per la prima volta nel 1963) è una testimonianza del brillante, eterodosso e spesso provocatorio approccio critico di Koenig su temi centrali della sua ricerca storiografica. Il titolo di questa raccolta di saggi si riferisce al «livellamento» e alla «neutralizzazione» dell'architettura (dopo la rivoluzione dei grandi maestri del movimento moderno) che l'autore denuncia, imputandoli alla progressiva perdita di quell'impulso etico e creativo derivante dalla «dialettica angoscia-speranza».